



Il barometro Ipl

Sei dipendenti su dieci continuano a formarsi «Pochi, interesse calato»

Sessantadue dipendenti su cento prendono parte ogni anno ad almeno un corso di formazione professionale pagato dal datore di lavoro. Questo è il dato che emerge dal Barometro dell'Istituto di promozione dei lavoratori sulla formazione continua. Un valore pur sempre significativo, ma in continuo calo, tanto da raggiungere il minimo storico dall'inizio della rilevazione, ossia da circa dieci anni. «Occorre evitare che i lavoratori, avendo perso la motivazione alla formazione finalizzata a migliorare le chance nella ricerca del lavoro, smettano di interessarsi al miglioramento della propria crescita professionale e vadano ad alimentare una schiera di manodopera poco qualificata e facilmente sostituibile a basso costo», dichiara il presidente dell'Ipl Andreas Dorigoni. Tra chi sceglie di non partecipare alle attività di formazione addirittura il 60% dichiara di non ritenerle necessarie, mentre il 39% si dice invece impossibilitato a causa di impegni familiari. La volontà di partecipare è comunque bassa anche tra chi ritiene di non aver trovato un'offerta adatta. Il fatto che la carenza di manodopera renda molto più agevole ottenere un posto di lavoro può comportare il rischio di una diminuzione di interesse verso la formazione continua dei lavoratori, un fenomeno che per altro sembra già concretizzarsi nei dati della partecipazione in calo. Per l'istituto, in un presente caratterizzato da grandi cambiamenti tecnologici e culturali, è più che mai necessario che questo interesse venga invece sostenuto e incentivato.

Paolo Sticcotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA